

L'INTERVISTA Edoardo Sylos Labini tutti lunedì di febbraio al Gattopardo Cafe

«Sono “Uno sbagliato” che però si redime»

Nicole Cavazzuti

In tv è perfido e astuto (ve lo ricordate nei panni di Andrea Gherardi, nella serie “Vivere?”), ma nella vita privata **Edoardo Sylos Labini** è un uomo sensibile e dolce, diventato da poco padre. E in attesa di vederlo ad aprile sul piccolo schermo nella fiction di Canale 5 “Le tre rose di Eva”, per tutti i lunedì di febbraio sarà in prima nazionale al Gattopardo Cafe con il suo nuovo spettacolo di disco-teatro “Uno sbagliato”, accompagnato dalle cantanti **Milla Sing**, **Babyra** e dal dj **Antonello Aprea**, per la regia di **Massimiliano Zanin**.

Come è nata l'idea di “Uno Sbagliato”?

«È il sequel di “Rum & Vodka” dell'irlandese **Conor Mc Pherson**, con il quale nel 1999 inaugurai questo insolito e riuscito happening teatrale, il disco-teatro. Se allora protagonista era un ragazzo di 20 anni che si ubriacava, in questo show lo è un uomo maturo, di 40 anni, con due figlie piccole e una terza in arrivo, ma con lo stesso identico problema generazionale: la fuga dalle proprie responsabilità. Ubriaco, racconta i suoi ultimi tragicomici giorni: il licenziamento, i colleghi di lavoro, la moglie e le figlie, la ragazza ricca rimorchiata al concerto rock, le bevute per dimenticare. Ma poi ha una catarsi e decide di tornare a casa dalla sua famiglia, consapevole del suo valore».

Che cos'è esattamente il disco-teatro?

«Un'originale formula di intrattenimento fondata sulla contaminazione



tra il linguaggio di una consolle dj e l'azione dell'attore, messa in scena in spazi non convenzionali».

Lei ha qualcosa in comune con il protagonista di “Uno Sbagliato”?

«Solo il fatto di essere diventato padre due settimane fa. Che mi ha permesso di capire il vero senso della vita».

Uno sguardo al futuro, che progetti ci sono all'orizzonte?

«Ad aprile sarò su Canale 5 con la fiction “Le tre rose di Eva” nei panni del corrotto maresciallo dei carabinieri Corti, mentre a maggio comincerò le riprese di una fiction in costume per Mediaset. Sul fronte cinematografico, sto scrivendo la trasposizione di “Uno sbagliato”. E l'anno venturo, in occasione del centocinquantenario anni-

versario della nascita di **Gabriele D'Annunzio**, mi trasformerò a teatro nel principe di Montenevoso».

Che rapporto ha con la nostra città?

«Sono romano, ma mi sono trasferito a Basiglio quando mi sono sposato. Ho sempre amato i milanesi, perché anch'io sono puntuale e preciso».

Come ha accolto l'introduzione dell'Area C?

«Non sono favorevole: non risolve il problema dell'inquinamento. Credo sia solo un modo per fare cassa».

Via Piero della Francesca 47, lunedì 6, 13, 20 e 27 febbraio, ore 21, info su www.edoardosyloslabini.com, parte degli incassi sarà devoluta ad Alice for children.